

COSTRUZIONI IL PEZZO FORTE E' UN CONTRATTO IN MESSICO. UN ALTRO IN IRAQ

Bonatti, commesse all'estero per 400 mln

Nuove aree di attività

Il presidente Ghirelli: prima il Medio Oriente, ora le Americhe grazie al business dello shale gas

Patrizia Ginepri

Il presidente della Bonatti, Paolo Ghirelli, lo aveva anticipato, all'inizio di luglio, in un'intervista rilasciata alla Gazzetta: «La nostra società è pronta a cogliere le nuove sfide dello shale gas. Gli scenari competitivi sono cambiati radicalmente: dopo il Medio Oriente si aprono ora grandi prospettive in altre aree di attività». Detto, fatto. A distanza di pochi mesi la società parmigiana ha ottenuto commesse all'estero per oltre 400 milioni, in particolare in Nord America e in Iraq.

Ormai è una vocazione consolidata la crescita internazionale del gruppo nel settore «Oil & Gas» sia in campo impiantistico che nel ruolo di player nella realizzazione di infrastrutture per il trasporto di idrocarburi. Non a caso nel rapporto Ance sulle attività delle società di costruzioni italiane all'estero la Bonatti è sesta tra i big della Top 30.

«Fino a due anni fa abbiamo

15

i Paesi dove attualmente è presente la Bonatti

600

mln il fatturato della Bonatti si attesta nel 2013 oltre questa cifra

420

chilometri la lunghezza del tracciato del gasdotto che verrà costruito in Messico

costruito gasdotti di grande diametro che portavano il gas in Europa dal Medio Oriente e dalla Russia. Oggi però gli scenari sono del tutto diversi - spiega Ghirelli -. Questo mercato è saturo e parallelamente nelle Americhe si sono aperte nuove frontiere: gli Stati Uniti sono diventati il primo produttore grazie allo shale gas, ora disponibile a prezzi molto convenienti attraverso le nuove tecniche di estrazione». E alla luce di questa novità il business è doppio: da un lato si creano grandi impianti per produrre il gas e dall'altro servono gasdotti per trasportarlo nei paesi consumatori, a cominciare da Messico e Canada».

Messico Con il metanodotto El Oro - Mazatlán la Bonatti si è aggiudicata il contratto per l'esecuzione del progetto Epc (ingegneria, approvvigionamento dei materiali e costruzione) del gasdotto che si connetterà con la linea El Encino - Topolobampo e terminerà a Mazatlán, nello stato



di Sinaloa. Il nuovo pipeline, dal diametro di 24 pollici, verrà costruito per TransCanada Corporation, «una delle principali major nord-americane del settore energia», sottolinea Ghirelli - il cliente numero uno al mondo che ci darà accesso a un potenziale notevole di business». La commessa coprirà un tracciato di circa 420 chilometri parallelo alla costa dell'Oceano Pacifico. «Il progetto rappresenta una

tappa importante - prosegue il presidente della Bonatti - poiché conferma la strategia di radicamento nel Paese che rappresenta il modello del nostro business in tutti i mercati in cui entriamo». A fine 2011, dopo l'apertura della filiale di Città del Messico, la società ha cominciato l'attività prendendo in carico la costruzione del «Gasodotto Morelos» dall'operatore Enagas. «Il metanodotto El Oro - Mazatlán riveste un'importanza stra-

tegica per il Messico, poiché rientra nel più ampio quadro generale dei piani di sviluppo industriale del Paese - prosegue Ghirelli - e sarà completato entro il 2016».

Iraq Il secondo importante contratto riguarda l'Iraq, area ricchissima di opportunità commerciali, dove per la Bonatti si stanno aprendo sempre maggiori prospettive contrattuali. «E' un Paese ad alto potenziale

petrolifero - sottolinea Ghirelli - che per anni è stato bloccato dalle guerre». Il progetto, che sarà eseguito per conto del gigante russo Lukoil, prevede l'erogazione da parte di Bonatti di servizi di operation & maintenance, servizi di commissioning e assistenza allo start-up di una delle più importanti utilities del progetto West Qurna 1: la centrale elettrica da 252 MW che rappresenta uno dei maggiori giacimenti iracheni situato a nord di Rumaila, a ovest di Bassora, con un potenziale di produzione da 0,8 a 1 milioni di barili al giorno). La durata del contratto è di tre anni con opzione aggiuntiva sul quarto.

Prospettive «Si possono anticipare enormi prospettive in Algeria - fa sapere la Bonatti - dove siamo operativi nel settore Oil & Gas, nell'edilizia industriale e nelle infrastrutture civili con progetti che vanno dall'impiantistica ai gasdotti e oleodotti, dai lavori per l'edilizia ospedaliera fino agli atelier industriali. La presenza dell'azienda è avviata a consolidarsi ulteriormente con un nuovo progetto impiantistico Epc nell'area di Alrar, a ridosso del confine con la Libia». La società ha già un'importante esperienza nell'area: dal 2009 al 2012 ha realizzato una centrale elettrica turbogas che serve, oltre gli stessi impianti petroliferi, anche la popolazione civile residente.

Sono, infine, in via di chiusura le trattative per nuovi lavori di posa di pipeline in Arabia Saudita, dove la società parmigiana è avviata a confermare la sua capacità di operare in contesti ambientali e logistici estremi: «Nelle aree remote del sud-est della penisola arabica - sottolinea la Bonatti - i nostri uomini dovranno fare i conti con temperature capaci di un'escursione termica che va dal gelo notturno fino ai 50 gradi diurni».

CERTIFICAZIONE IL MARCHIO PREMIUM DI ERIDANIA GARANTITO 100% ITALIANO. LA CERTIFICAZIONE E' DI DNV

Zefiro, tracciabilità dal campo alla tavola

SAN QUIRICO

L'azienda riesce a gestire 1.411 partner. Maccaferri: «Un passo per differenziarci»

Chiara De Carli

Tracciabilità completa del prodotto dal seme allo scaffale. Questo l'obiettivo, raggiunto, di Eridania Sadam per il suo zucchero di punta, Zefiro. Un progetto ambizioso che ieri mattina, nella sede di San Quirico, ha ricevuto la prestigiosa certificazione Uni En Iso 22005 rilasciata da DNV Business Assurance che lo garantisce «prodotto 100% italiano».

La notorietà del brand e la distintività del marchio Zefiro costituiscono già un driver di rilievo nel processo d'acquisto ma, da oggi, potrà contare su un ulteriore appeal sul consumatore: la norma ISO 22005:2008 è infatti uno stru-



Eridania Massimo Maccaferri con Elisabetta Szulin di DNV.

mento prezioso per il controllo dei pericoli legati alla rintracciabilità alimentare a garanzia della sicurezza degli alimenti. «Il consumatore, oggi, è evoluto, competente, esigente e consapevole di ciò che acquista: credibilità e affidabilità non devono essere solo del marchio dell'azienda a 360° - spiega Elisabetta Szulin, Enterprise Customer Manager Food & Beverage per DNV Business Assurance -. Perché questa certificazione ad Eridania? Perché Eridania ha la capacità di poter gestire 1.411 partner e seguirli nelle pratiche agronomiche per ottenere prodotti di eccellenza. Il lavoro parte quindi dalle buone pratiche agricole, passa dalla raccolta e dalla lavorazione in tutte le sue fasi fino a trovare il prodotto in un pacco».

Un'ulteriore garanzia, quindi, della qualità del prodotto ma anche la dimostrazione dell'impegno dell'azienda per la valorizzazione del territorio ai fini di una crescita sostenibile, come ha con-

fermato Massimo Maccaferri, presidente del Gruppo Eridania Sadam. «Come leader di mercato in Italia abbiamo l'onore e l'onere di spingere tutto il settore zucchero verso un approccio eco-sostenibile. Questo è stato il primo, importante, mattone per differenziarci ulteriormente sullo scaffale». La certificazione ricevuta ieri da Zefiro segue la Dichiarazione Ambientale di Prodotto relativa al

Il comparto

Il trend in calo dei consumi ha coinvolto anche il mercato dello zucchero: -4% i volumi, -2,7% il valore. Pur in questo contesto, Eridania fa segnare una crescita a doppia cifra sia a volume (+15,2%) che a valore (+12,8%) con market share del 30,5% e del 29,4%

calcolo della carbon footprint, ossia delle emissioni di CO2 generate nell'arco dell'intero ciclo di vita, dello zucchero a marchio Zefiro. Percorsi seguiti direttamente dalla funzione Qualità del Gruppo Eridania Sadam diretto da Graziano Lapi.

«Nel marzo scorso presentavamo il progetto Carbon Footprint per lo zucchero prodotto in Eridania, il primo a livello di settore, che aveva permesso di individuare le emissioni di gas serra e di individuare misure per ridurle. L'acquisizione di questo certificato permette di qualificare Zefiro come prodotto interamente italiano. In questo modo garantiamo il prodotto dal punto di vista della sicurezza alimentare ma assumiamo anche una formale responsabilità di conformità al sistema di tracciabilità: Zefiro ha una storia trasparente, documentata e senza misteri».

Entro la fine del 2013, Eridania parteciperà con il partner Ecoinnovazione, al progetto «Dimostrativo di Banca dati italiana di LCA per il settore agroalimentare». L'obiettivo è presentare questo dimostrativo di banca dati in occasione del lancio ufficiale dell'ILCD Data Network, un network di banche dati di LCA gestito dalla commissione europea.

CONSIGLIO NOTARILE

Eredità digitale: focus domani

Web, e-mails, blog, social network, e tutti gli altri servizi del web 2.0. Le molteplici opportunità di comunicazione digitale hanno rivoluzionato in questi anni la nostra vita. Decretando inesorabilmente il tramonto dei supporti tradizionali: i documenti privati e di lavoro di tutti i giorni, la musica, le foto. I nostri ricordi e le nostre memorie sono ormai sempre più frequentemente affidate alle tecnologie digitali: un patrimonio destinato a sopravvivere. Ma quando noi non ci saremo più, chi potrà accedervi? Come disporre la gestione della nostra «eredità» digitale?

A questo tema il Consiglio notarile di Parma dedica il convegno «Eredità digitale: quale futuro? Prospettive giuridiche nell'era del web, e-mails, blogs e social network» che si terrà domani dalle 9 alle 18,30, all'Auditorium del Palazzo del Governatore.

FARMACEUTICA L'APPARECCHIO E' STATO PRESENTATO A MILANO

Dai laboratori della Chiesi arriva l'inalatore del futuro

MILANO

Lorenzo Centenari

Apri, inala, chiudi. Una formula che è di per sé un'innovazione, e non solo perché richiede un gesto in meno del solito. D'ora in avanti, infatti, la corretta manipolazione dell'apparecchio troverà risonanza anche in un «click».

La materia è quella delle patologie respiratorie, dell'asma bronchiale in particolare. Ideatore del «device» che semplifica l'assunzione del farmaco è invece la Chiesi Farmaceutici. Dai laboratori del gruppo parmigiano arriva dunque il primo inalatore di polvere extrafine, dispositivo in gra-



Patologie respiratorie Novità dalla ricerca della Chiesi.

do di erogare particelle dell'associazione fissa beclometasone/formoterolo di dimensioni minime, e di aderire così più fedelmente al trattamento del singolo paziente. «Dalla nuova terapia - afferma Paolo Chiesi, direttore Ricerca & Sviluppo di Chiesi Farmaceutici - trarranno beneficio sia i pazienti, sia i medici. La nostra esperienza ci ha inoltre permesso di confezionare una soluzione a tutto tondo, dalla formulazione del farmaco alla tecnologia del device».

Ieri a Milano la presentazione ufficiale. Di illustrare in dettaglio le caratteristiche del prodotto si è incaricato il direttore Drug Delivery Technology di Chiesi Farmaceutici Gaetano Brambilla. «Due gli obiettivi che l'inalatore si prefigge: oltre a semplificare la somministrazione del farmaco sotto il profilo pratico - spiega Brambilla -, grazie al rilascio dei principi attivi lungo l'intero albero bronchiale esso favorisce anche l'efficacia della cura stessa». Nella fisiopatologia dell'asma, infatti, «le vie aeree periferiche - spiega Al-

fredo Antonio Chetta, ordinario di malattie respiratorie all'Università di Parma - meritano la stessa attenzione delle vie centrali: ecco perché la formulazione extrafine del farmaco, il cui tasso di deposizione raggiungerà ora valori assai superiori».

Cartina di tornasole della completa aspirazione delle particelle saranno poi il click del dispositivo inalatorio, la diffusione di un intenso sapore nella cavità orale, infine lo scatto in avanti di un'unità dell'apposito contagocci. Dopotutto, tra i principali fattori di rischio nella cura dell'asma figura proprio la discrepanza tra le indicazioni del medico e l'auto-somministrazione del farmaco da parte del paziente, per fattori talvolta indipendenti dalla sua volontà.

«In effetti - osserva Stefano Centenari, direttore di pneumologia all'Ospedale San Paolo di Milano - la persistenza dei sintomi dipende da ostacoli di natura pratica, barriere che il nuovo inalatore scongiurerà in larga misura».

EconomiaInBreve

CREDEM

Creacasa recluta cinque nuovi agenti

Creacasa, società di Credem specializzata in mutui, finanziamenti alle famiglie e prodotti assicurativi collegati ai mutui, ha inserito 5 nuovi agenti finanziari. La società guidata dal dg Lorenzo Montanari nel primo semestre ha stipulato 1.300 mutui per circa 170 milioni di erogato.

GOMMA-PLASTICA

Ieri lo stop per il rinnovo del contratto

Alta partecipazione - secondo i sindacati - dei lavoratori del settore gomma-plastica allo sciopero di ieri di 8 ore a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto nazionale.

CAMERA DI COMMERCIO

Oggi due seminari sui servizi di ICT

Internet, la Banda Larga, l'Information Technology possono contribuire a ottimizzare i processi aziendali, contenere i costi e aprire nuovi mercati. Su questi temi la Camera di commercio organizza oggi due incontri sui servizi e sulle piattaforme di ICT più importanti per supportare il business di professionisti e imprese. Dalle 10 alle 13 si terrà il seminario «La promozione e lo sviluppo on line della propria attività: Digital Marketing», dalle 14 alle 17 «Un nuovo modo di utilizzare le risorse informatiche: Cloud Computing». Relatore dei due appuntamenti è Paolo Lasagni, docente dell'Università di Bologna. La partecipazione è gratuita.